



COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

VERBALE SU

DELIBERAZIONE

n. 49

data 10.10.2018.

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemiladiciotto il giorno dieci del mese di ottobre alle ore 9.20 nella residenza Municipale, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di I^ convocazione, il Consiglio Comunale, con l'intervento dei Signori:

OGGETTO: Atto d'indirizzo :

Questione
illuminazione
Pubblica.

RISERVATO ALLA RAGIONERIA

BILANCIO _____

MISS. _____ PROG. _____

TIT. _____ MACR.AG. _____

CAP. N. _____

ATTO N. _____

RISERVATO AL SETTORE PROPONENTE

SETTORE

Repertorio n.

data

RISERVATO SEGRETERIA GENERALE

PROPOSTA

N°

data

N.	COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
1	COSTANTINO VANESSA		X
2	BRIGANO' ERASMO	X	
3	ALBIOLO GIOACCHINO		X
4	PULEO EMILIANO	X	
5	PROVENZANO GIOVANNI		X
6	ITALIANO SILVANA	X	
7	RAPPA SALVATORE	X	
8	RAO GIORGIO		X
9	DE SIMONE GIOVANNI	X	
10	DI TRAPANI LORENZO	X	
11	GIULIANO VITO		X
12	D'ANGELO SALVATORE	X	
13	DI TRAPANI VITO ALESSIO	X	
14	LO BAIDO MAURO	X	
15	LATONA ONOFRIO	X	
16	SOLLENA GASPARE	X	
17	DI CAPO GIUSEPPINA		X
18	DI LIBERTO CATERINA	X	
19	GANGUZZA SIMONA	X	
20	BARBICI GIUSEPPE	X	
21	LO IACONO FRANCESCO		X
22	COMITO TOTUCCIO	X	
23	RAPPA ELEONORA	X	
24	RAO PIETRO		X
		16	08

Presiede il Cons. Italiano Silvana nella qualità di Presidente del Consiglio e partecipa il Segretario Generale del Comune D.ssa Antonella Spataro.

Scrutatori i Consiglieri : Rappa S., Sollena G., e Puleo E..

Verbale n.49 data 10.10.2018 avente per oggetto: **Atto di indirizzo: "Questione illuminazione pubblica"**.

Il Presidente, pone in discussione il punto n. 6 posto all'O.d.g.

Il Cons. Comito T., legge un atto d'indirizzo. Richiama la procedura seguita per la gara e ritenendo che gli importi presi a riferimento nella convenzione e che hanno dato luogo alla gara, non tengono conto di un vecchio debito, per cui sono falsati; il fatto di non avere onorato vecchi pagamenti, ha determinato la collocazione dell'ente fra i debitori e li inserisce in una casella nera, per cui quando si cercano le ditte su CONSIP l'ente risulta debitore e si trovano ad acquistare a prezzi più alti. Nell'attuale costo delle forniture elettriche, paghiamo molto questa vecchia situazione debitoria, con costi maggiorati per un precedente debito non pagato ; dice ancora che, dagli approfondimenti effettuati personalmente, per determinare gli importi di gara, a suo giudizio, sono stati utilizzati prezzi antichi, ci sono situazioni molto opache " che ci hanno indotto a formulare l'atto d'indirizzo" .

Evidenzia che si riscontrano sbalzi di incremento di spesa. Rappresenta che i dati non sono corretti e che qualche imprecisione c'è stata nella determinazione dei prezzi da porre a gara. Ritiene che sia necessario bloccare la procedura perchè in tanti c'è la volontà di fermare la stipula del contratto con la ditta.

Dichiara "Questa gara, potrà mettere in ginocchio il comune".

Entra il Cons. Lo Iacono F.. Presenti n. 17.

Il Cons. Puleo E., dice, che sicuramente l'ente non riuscirà a mantenere gli impegni di questa gara ed aggiunge che "è stato l'ultimo atto del Sindaco prima delle dimissioni". Legge pertanto una propria nota con i costi complessivi che l'ente pagherà.

Richiama, l'esperienza del comune di Ravenna che pur se di maggiori dimensioni , spende molto meno di Partinico, avendo una rete elettrica minore e costi ridotti.

Preannuncia il voto favorevole sull'atto di indirizzo per bloccare il procedimento .

Il Cons. Rappa E., evidenzia, che bisogna garantire il servizio pubblico, e che ci vuole sempre prudenza e chiarezza, per non seguire una strada al buio. L'atto è stato votato nel 2017. Ricorda, di non avere votato non avendo ritenuto conforme alle esigenze della città quanto proposto dall'amministrazione .Oggi, però ci si deve chiedere se il comune può sostenere questa spesa.

Tuttavia, la procedura è andata avanti, c'è una gara celebrata, un aggiudicatario certo e per il completamento della procedura si deve solo sottoscrivere il contratto" Se ci sono rimedi, usiamoli, ma non creiamo danno su danno".

Il cons. Di Trapani L., dice, di avere seguito tutte le discussioni, ma c'è una nuova situazione che non si deve trascurare: c'è il dissesto.

Evidenzia di essersi soffermato su una indicazione che prevede anche una rivoluzione dei costi dell'energia. Su un bando emanato dal comune, più ditte hanno partecipato; c'è un aggiudicatario e una ditta in attesa del contratto. Richiama un'esperienza del 2008, quando l'intero Consiglio Comunale votò, sulla tematica AMAP, un atto per non firmare la convenzione , ma andò male. Dice che non vorrebbe trovarsi in una situazione paradossale , finendo per mettere una pezza ad un errore fatto dal Sindaco Lo Biundo ma creando però un errore maggiore .E' opportuno acquisire assicurazione di potere pagare e onorare il contratto. Invita i consiglieri firmatari a valutare meglio l'iniziativa proposta e a rinviare il punto, poiché sono necessari ulteriori chiarimenti.

L'Assessore Lodato P., dice che intende parlare del progetto e vuole dare chiarimenti. Chiede al Presidente di discutere questo argomento con l'ing. Piscitello A. e il dott. Misuraca G., per sviscerare il tema.

Evidenzia che da subito dopo l'insediamento ha chiesto la documentazione per conoscere



meglio la situazione. Dice che ritiene questo progetto idoneo non per Partinico, ma per una città più grande; solo dopo avere visionato gli atti, ha invitato il Segretario Generale a fermarsi per la stipula del contratto.

Precisa che non il comune, ma l'UREGA ha già esperito la gara e che c'erano i tempi per eventuale ricorso. Come A.C., dice, abbiamo chiesto un parere *pro veritate*, quella che si è trovata è una scelta fatta da altra amministrazione, ma che nell'interesse dell'ente deve essere valutata.

Ritiene, quindi opportuna una nuova seduta consiliare dopo l'acquisizione del parere.

Il Cons. Barbici G., precisa, che ad oggi ci sono il 20% delle lampade spente e che il paese è al buio, con i rischi che ciò comporta per i cittadini e per la sicurezza. Dice che l'ing. Piscitello gli ha dato dei chiarimenti sulla spesa, sugli utili della ditta e su modalità tecniche per realizzare l'opera. E' opportuno, rinviare la trattazione del punto per esaminare gli atti con i tecnici, il ragioniere e gli uffici competenti; la gara è stata celebrata e, quindi, bisogna essere prudenti per non creare danni.

Il Cons. Lo Iacono F., evidenzia, come non si può non essere d'accordo con un Consiglio Comunale unito per avere ulteriori chiarimenti.

In passato, però, si è consumata una battaglia diretta. Rivolgendosi ad alcuni consiglieri dice "Non siete voluti intervenire"; richiama sedute consiliari precedenti in cui si discuteva dell'opera da avviare, in cui già in passato era stato suggerito che bisognava verificare i prezzi che già sembravano eccessivi. "Oggi, dobbiamo dare un segnale, la storia va ricordata. Oggi, chiedo un segnale politico che possa essere di supporto morale all'amministrazione, per evitare un danno notevole. Il segnale va dato. Ci abbiamo provato in passato; oggi, si deve intervenire anche se il Consiglio Comunale non ha più competenze sulla materia. Assicuro che non è un segnale per diventare bellissima"

Il Cons. Di Trapani L. richiama l'intervento dell'assessore Lodato P., che vuole andare avanti sulla vicenda e propone approfondimenti. Ritiene necessario che vi sia chiarezza e chiede magari di convocare successivamente un Consiglio Comunale specifico sul tema illuminazione.

Rivolgendosi al Presidente, a cui è certo che "stia a cuore questo tema così importante, perché l'attività politica si fa a prescindere dai ruoli che si ricoprono", formula l'invito a rinviare il punto ad altra seduta.

Escono i Consiglieri De Simone G., Di Trapani V.A., Latona O., Di Liberto C., e Ganguzza S..

Il Cons. Lo Baido M., chiede al Presidente la verifica del numero legale.

Il Presidente alle ore 15.30 circa procede con l'appello nominale dei Consiglieri assegnati e sono presenti n. 12 Consiglieri (*Brigano' E. - Puleo E. - Italiano S. - Rappa S. - Di Trapani L. - D'Angelo S. - Lo Baido M. - Sollena G. - Lo Iacono F. - Barbici G. - Comito T. - Rappa E.*) ed assenti n. 12 (*Costantino V. - Albiolo G. - Provenzano G. - Rao G. - De Simone G. - Giuliano V. - Di Trapani V. A. - Latona O. - Di Capo G. - Di Liberto C. - Ganguzza S. - e Rao P.*).

Il Presidente constatata la mancanza del numero legale, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.26/93 e dell'art.25 dello Statuto Comunale rinvia i lavori di un'ora.

Alle ore 16.25 circa **il Presidente** procede con l'appello nominale dei Consiglieri e sono presenti n. 13 (*Costantino V. - Brigano' E. - Puleo E. - Italiano S. - Rappa S. - Di Trapani L. - D'Angelo S. - Lo Baido M. - Sollena G. - Di Liberto C. - Lo Iacono F. - Comito T., - Rappa E.,*) ed assenti n. 11 (*Albiolo G. - Provenzano G. - Rao G. - De Simone G. - Giuliano V. - Di Trapani V.A. - Latona O. - Di Capo G. - Ganguzza S. - Barbici G. - Rao*



P.). Constatata la presenza del numero legale da proseguo ai lavori Consiliari.

Il Presidente invita i Consiglieri a fare la dichiarazione di voto sull'atto d'indirizzo.

Il Cons. Di Trapani L., dice che si asterrà alla votazione per motivi emersi nel dibattito. Ricorda che, in precedenza, anche l'Assessore Lodato P., ha detto che il dissesto è stato dichiarato ed è stata richiesta la relazione sulla copertura dei costi, proprio per questa peculiarità delle condizioni finanziarie sopravvenute rispetto alla gara; è opportuno acquisire un parere per interrompere la procedura e acquisire elementi tecnici precisi. Precisa, che non intendere esporre il comune ad eventuali danni.

Il Cons. Comito T., evidenzia che il documento è stato firmato da diversi Consiglieri ma, a suo giudizio, "chi non è in maggioranza o si astiene, è contro il documento: questo è chiaro. Non bisogna più prendersi in giro. Questo balletto ha avuto inizio già all'insediamento ma deve finire. Possiamo anche fissare un Consiglio Comunale per approfondire gli aspetti tecnici, politici ed economici".

Dice di essere a conoscenza che l'Amministrazione Comunale ha già scritto agli uffici, e si potrebbe chiedere un parere esterno ma le risorse non lo consentono. L'atto d'indirizzo mira a questo. Chiede all'Amministrazione Comunale e al Sindaco un impegno per il prossimo Consiglio Comunale utile. Chiede, infine, che venga fatta comunicazione alle ditte in gara che l'Ente è in dissesto economico.

Il Cons. Di Trapani L., rivolgendosi al cons. Comito dice "porti a votare i Consiglieri della sua maggioranza. La buona volontà non va sindacata, la presunzione infondata porta al disfattismo. Lei è un disfattore di quanto sta portando avanti il Sindaco De Luca, lei dimentica che ciascuno vale 1 e anziché apprezzare chi sta mantenendo il numero legale continua a replicare per affermare il suo pensiero; lei non può minacciare nessuno, lei è un Consigliere come gli altri. Del proprio mandato, ciascun Consigliere risponde ai cittadini e l'atteggiamento deve essere responsabile e rispettoso. C'è bisogno di tutti; l'atto è stato firmato da tutti. Lei è un terrorista della politica locale e vuole sobillare i lavori d'aula. Lei non ha neanche i numeri per votarlo il documento che propone. Il Consiglio Comunale si batterà per l'Amministrazione Comunale, che le piaccia o no, io non ho fatto alcun accordo politico con lei."

Il Cons. Comito T., replicando dice "lei vuole strumentalizzare tutti, lei è dell'area DEM, ma non c'è accordo politico con voi e con chi è arrivato al II° turno. Noi abbiamo il nostro programma che era previsto nell'accordo elettorale, ci si allea per impedire ad altri di vincere. Va fatta chiarezza nell'interno della maggioranza. Io chiedo l'azzeramento della Giunta Municipale e la verifica della maggioranza".

Il Cons. Puleo E., dice, "non avete perso tempo per sfaldarvi. Buona fortuna Sig. Sindaco"

Esce il Cons. Di Trapani L. ed Entra il Cons. Di Trapani V.A. Presenti n. 13

Il Presidente, non avendo nessun altro Consigliere Comunale chiesto di intervenire pone a votazione l'atto d'indirizzo di cui all'oggetto.

Consiglieri presenti in aula n.13.

–Costantino V. - Brigano' E. – Puleo E. – Italiano S. – Rappa S. – D'Angelo S. – Di Trapani V.A. – Lo Baido M. – Sollena G. – Di Liberto C. – Lo Iacono F. - Comito T. – Rappa E..

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Visto** l'atto d'indirizzo;
- **Visto** l'OREL;



✓ **con voti n. 12 favorevoli :**

– Brigano' E. – Puleo E. – Italiano S. – Rappa S. – D'Angelo S. – Di Trapani V.A. –
Lo Baido M. – Sollena G. – Di Liberto C. – Comito T. – Lo Iacono F. – Rappa E

✓ **voti contrari : nessuno**

✓ **Consiglieri Astenuti: n. 1 Costantino V.**

espressi in forma palese per alzata di mano, accertati e proclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori essendo presenti n. 13 Consiglieri ed assenti n. 11 (– Albiolo G. – Provenzano G. – Rao G. – De Simone G. – Di Trapani L. – Giuliano V. – Latona O. – Di Capo G. – Ganguzza S. – Barbici G. – Rao P.)

DELIBERA

Approvare il superiore atto d'indirizzo.

Il Cons. Lo Baido M., propone il rinvio dei lavori a data da destinarsi .

Il Presidente, sentita la volontà dei Consiglieri Comunali rinvia i lavori a data da destinarsi.

Sono le ore 16.50 circa ed il Presidente scioglie la seduta.



IL PRESIDENTE

Italiano Silvana



IL CONSIGLIERE ANZIANO

Costantino Vanessa

IL SEGRETARIO GENERALE

D.ssa Antonella Spataro

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11, comma 1, L.R. 44/91)

- REG. PUBBL. N. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, che copia del presente verbale venne pubblicato il giorno _____ all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li _____

IL RESPONSABILE DELL'ALBO PRETORIO

IL SEGRETARIO GENERALE

D.ssa Antonella Spataro

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il _____;
- E' stata trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale in data _____;
- E' dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2, L.R. N. 44/91);
- _____;

Partinico li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

D.ssa Antonella Spataro
